



Genova-Sampierdarena, 16 Febbraio 1958

Carissimi confratelli,

dopo una lunga degenza a letto, che lo preparò al grande passo in un raccoglimento di vita interiore, il 16 gennaio c. a. si spense il confratello

Coad. Gaetano Rustichelli

nella bella età di oltre 76 anni.

Nonostante che la sua robusta costituzione fisica sembrasse incrollabile, un lento ma progressivo irrigidimento degli arti inferiori l'obbligò nel luglio scorso a giacere a letto; presto si aggiunse una complicazione polmonare, per cui si temette di perderlo da un momento all'altro. Invece la sua fibra forte superò la crisi ed egli poté ritornare nelle condizioni normali. Dovette però continuare a tenere il letto, causa l'infermità delle gambe.

In questo forzato riposo occupava il tempo in devote preghiere, specialmente nella recita del S. Rosario e nella Comunione quotidiana.

Il mattino del 16 gennaio diede segni di insolita debolezza; lungo il giorno l'indebolimento andò accentuandosi finchè alle ore 17 — colla placidità di un patriarca — ci lasciò per insufficienza cardiaca, confortato dagli ultimi Sacramenti della nostra Religione.

Il buon Rustichelli nacque a Lugo di Ravenna il 16 giugno 1881.

Ancora in tenerissima età, insieme col fratello Giuseppe, fu portato a Faenza in occasione del passaggio del nostro S. Fondatore.

D. Bosco, guardando quei due bambini posò la mano sul capo di Gaetano e col suo sorriso amabile soggiunse: « questo sarà per me. »

La divina Provvidenza dispose le vicende in modo che la profezia divenne presto consolante realtà. Dopo qualche anno passato nel nostro istituto di Firenze come allievo sentì vivo il desiderio di entrare a far parte della Congregazione salesiana. Nel 1897 lo troviamo a S. Benigno prima come aspirante, poi come novizio.

Emise i primi voti a Ivrea il 6 ottobre 1900 e la professione perpetua ad Alessandria d'Egitto il 15 agosto 1904.

Trascorse la sua vita salesiana in poche case: ad Alessandria d'Egitto dal 1900 al 1905, a Betlemme dal 1905 al 1919. Venuto in Italia sostò per un anno a Torino-Martinetto in attesa di ritornare a Betlemme; invece l'obbedienza lo portò a Torino-Oratorio, dove lavorò dal 1920 al 1941; quindi fu trasferito a Genova-Sampierdarena, che divenne la sua ultima casa di lavoro e di preghiera.

Da quando lasciò il noviziato fino a pochi anni prima della morte fu capo del laboratorio dei calzolari, professione che esercitò con rara competenza e zelo.

Ne è prova un testo da lui compilato e pubblicato col titolo: « L'allievo calzolaio », che per molti anni fu adottato in tanti istituti di scuole professionali.

Quando fu ricomposta la salma di D. Bosco in occasione della Beatificazione, il nostro caro confratello ebbe l'onore ed

il privilegio di confezionare le scarpe per il nostro S. Fondatore. Anche questo particolare era per lui motivo di santo orgoglio e segno di grande affetto.

Quando nel 1951 per ragioni di anzianità dovette lasciare il laboratorio dei calzolai, chiese di essere occupato nell'oratorio. Finchè le forze glielo permisero, fu assistente puntuale e attento in tutte le ore del giorno.

Il suo tenore di vita rispecchiava la semplicità dei nostri primi salesiani: calmo e laborioso, fedele ai suoi impegni, mai agitato, sempre sereno e cortese.

Scrivendo di lui il sig. D. Puddu, che fu suo direttore ad Alessandria d'Egitto: « Ricordo il suo carattere allegro. Non mi pare di avere mai avuto occasione di fargli osservazioni sui doveri di vita religiosa, di capo laboratorio o per altro. Lo trovai sempre molto espansivo, franco nel dire il proprio modo di pensare, ma buon confratello e buon capo.»

La semplicità della sua vita si rivelava anche nel corredo personale: poche cose, tenute con ordine e decoro, niente di superfluo o di ricercato.

Per queste ragioni siamo fiduciosi che il Signore avrà già largamente premiato il buon confratello. Tuttavia la carità ci spinge ad abbondare nei suffragi, perchè chi ha donato tutta la vita alla Congregazione abbia una generosa dimostrazione di riconoscenza e di affetto.

Dev.mo in D. B. S.

Sac. Antonio Forestan

Direttore

DATI PER IL NECROLOGIO: Coad. Rustichelli Gaetano, nato a Lugo di Ravenna il 16 - VI - 1881; morto a Sampierdarena il 16 - I - 1958 a 76 anni di età e 58 di professione.

ISTITUTO DON BOSCO
GENOVA-SAMPIERDARENA

S T A M P E

.....

.....

.....

.....
